



Comune di Sinnai  
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALE  
N° 5 del 17/07/2014

# VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

## 17 luglio 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno diciassette del mese di luglio, alle ore 17,30 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Maria Barbara PUSCEDDU <small>(Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Fabrizio PEDDITZI	<i>Si</i>
Alessandro ANEDDA	<i>No</i>	Nicola ZUNNUI	<i>Si</i>
Marco ASUNI	<i>No</i>	Paolo Flavio ZEDDA	<i>Si</i>
Paride CASULA	<i>Si</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Antonello COCCO	<i>Si</i>	Massimo LEBIU	<i>Si</i>
Giovanni COCCO	<i>Si</i>	Giulio LOBINA	<i>Si</i>
Gianluigi CORDA	<i>Si</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>No</i>
Maurizio DESSALVI	<i>Si</i>	Federico MALLUS	<i>Si</i>
Maurilio FLORIS	<i>No</i>	Salvatore PODDA	<i>Si</i>
Luca MANNU	<i>Si</i>	Mauro SPINA	<i>Si</i>
Francesco ORRÙ	<i>Si</i>		

<b>Consiglieri presenti:</b>	<b>17</b>	<b>Consiglieri assenti:</b>	<b>04</b>
------------------------------	-----------	-----------------------------	-----------

Risultano presenti gli assessori:

Alessandro ORRÙ <small>(Vice Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Franco MATTA	<i>No</i>
Roberto DEMONTIS	<i>Si</i>	Giuseppe MELIS	<i>No</i>
Giuseppe FLORIS	<i>Si</i>	Andrea ORRÙ	<i>Si</i>
Massimo LEONI	<i>Si</i>		

<b>Assessori presenti:</b>	<b>5</b>	<b>Assessori assenti:</b>	<b>2</b>
----------------------------	----------	---------------------------	----------

Presiede il Sig. Giovanni Cocco nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale Dr.ssa Adriana Zuddas.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** buonasera a tutti, scusate del ritardo. Oggi è un giorno importante, c'è il conto consuntivo per cui gli argomenti saranno vari e dibattuti. Procediamo all'appello dei presenti, invito la Dr.ssa Zuddas a fare l'appello, prego.

*[Il Segretario Generale Dr.ssa Adriana Zuddas procede all'appello nominale dal quale risultano n. 17 Consiglieri presenti e n. 4 Consiglieri assenti (Alessandro Anedda, Marco Asuni, Maurilio Floris e Massimiliano Mallocci).*

*Degli Assessori risultano essere assenti Franco Matta e Giuseppe Melis.*

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** allora, diciassette presenti e quattro assenti. La seduta è valida. Devo scusare il Consigliere Floris che mi ha mandato una mail dicendomi che è ammalato e che non poteva venire. Ho, come potete aver ricevuto a casa attraverso una mail, una comunicazione da fare al Consiglio. Una comunicazione che è giunta stamattina, indirizzata al Sindaco Dott.ssa Maria Barbara Pusceddu, al Signor Presidente del Consiglio, ai componenti la Giunta e ai Colleghi.

*"Mi scuso, innanzitutto, con voi, (dico il nome dell'estensore di questa lettera che è il Consigliere Marco Asuni), per non essere presente in questo momento per le ultime assenze, debitamente giustificate attraverso il Sindaco, ma è con grande rammarico e dispiacere che rassegnò le dimissioni da Consigliere.*

*Mi scuso ancora per l'eventuale disagio che tale decisione potrebbe creare a questa Amministrazione.*

*Doverose scuse presento anche a coloro i quali mi hanno sostenuto in questo responsabile cammino di amministrare Sinnai.*

*Questa è stata una decisione sofferta ma motivi familiari, personalmente importanti, mi hanno portato a dare priorità alla famiglia com'è giusto e doveroso che sia.*

*Quando si prende un impegno, come quello di Consigliere e, come nel mio caso, non si riesce ad assolverlo nella sua interezza, si deve avere il coraggio di scelte come questa per coerenza e per rispetto verso i Sinnaesi e verso Sinnai che, in questa assemblea, rappresentiamo con il loro carico di difficoltà e di problemi, spesso, di non facile soluzione. Non posso essere Consigliere a metà, pertanto questa è e resta una scelta definitiva.*

*In questi anni ho cercato, attraverso questo incarico, di dare il mio contributo, come cittadino, per Sinnai, vivendo da vicino una dimensione che non conoscevo ma di grande responsabilità.*

*Sicuramente avrei potuto dare e fare di più e meglio e spero, in futuro, di avere altre occasioni per continuare a dare il mio contributo per il nostro paese.*

*Auguro, a chi prenderà il mio posto, ma anche a tutti voi presenti, un buon lavoro, non perdendo mai di vista l'obiettivo che ci accomuna tutti quanti: il bene di Sinnai.*

*Vi saluto con stima, amicizia e un pizzico di commozione, Marco Asuni."*

Un pizzico di commozione ce lo abbiamo anche noi, perché quando un Consigliere rinuncia alla sua carica, sicuramente è doloroso per lui, vista anche la personalità che caratterizza il nostro Collega e per noi. Quindi, lo ringrazio personalmente, a nome del Consiglio, della collaborazione che ci ha dato, per il suo contributo e spero che sia in grado nel futuro, una volta superate le sue difficoltà, di tornare fra noi alle prossime elezioni comunali.

Il Regolamento e lo Statuto prevedono la surroga, col primo dei non eletti della stessa lista, che verrà ratificata entro dieci giorni. Quindi adesso proporrei di sospendere alcuni minuti, riunire i capigruppo per una riunione per individuare la data, entro questi prossimi dieci giorni, per fissare il Consiglio che siamo obbligati a tenere per la nomina del nuovo Consigliere comunale.

Intanto adesso nomino gli scrutatori, giusto per rendere legale il tutto, votiamo la sospensione, e sospendiamo per cinque minuti. Allora nomino scrutatori: Pedditzi, Dessalvi e Spina.

Metto ai voti la sospensione per pochi minuti per una piccola riunione dei capigruppo.

La proposta di sospensione viene approvata all'**unanimità**.

Alla ripresa della seduta,

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** allora, il prossimo Consiglio sarà mercoledì 23 luglio e i punti all'ordine del giorno saranno tre: la surroga del Consigliere dimissionario; la variazione al bilancio; la nomina del vice Presidente del Consiglio comunale.

Quindi, stasera stessa, faremo le convocazioni nel frattempo che svolgiamo i lavori del Consiglio.

Allora, il primo punto all'ordine del giorno prevede: "**Approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2013**". Invito l'Assessore competente, il vice Sindaco Alessandro Orrù ad illustrare il punto all'ordine del giorno.

*[Si dà atto che durante la trattazione del primo punto all'ordine del giorno entrano in aula i Consiglieri Alessandro Anedda e Massimiliano Mallocci. Quindi i presenti sono 19].*

**L'Assessore Alessandro Orrù:** grazie Presidente, buonasera a tutti. Prima di iniziare l'esposizione del rendiconto volevo, innanzitutto, ringraziare tutti coloro che collaborano e contribuiscono alla formazione di questo rendiconto di gestione, che sono tante persone, a partire dal responsabile del settore finanziario, a tutto il settore finanziario, a tutti i settori dell'Amministrazione comunale, che lavorano in modo importante per aiutare l'Amministrazione a ottenere gli obiettivi che ha prefissato. Ringrazio, naturalmente, il collegio dei Revisori dei Conti che è sempre presente e non disdegna, ovviamente, di fornire tutte le riflessioni, che sono opportune anche perché questa Amministrazione possa svolgere il suo compito nel modo migliore.

Naturalmente ringrazio la seconda Commissione che ha già visto il rendiconto all'interno di una seduta convocata apposta e, naturalmente, ringrazio tutti voi per l'attenzione sin da adesso.

Come sapete il rendiconto di gestione è l'atto con cui, ovviamente, la Giunta porta all'attenzione del Consiglio ciò che è stato fatto, anche in termini politici, rispetto a ciò che poi era stato, invece, preventivato nel bilancio di previsione, per cui è un documento importante nel momento in cui, così come dice la parola stessa, si rende il conto, ai propri concittadini, di ciò che, poi, è stato prefissato all'inizio dell'anno o, comunque, nel momento in cui al Consiglio comunale si presenta e poi approva il bilancio di previsione del 2013, come in questo caso.

Credo di poter dire che questo rendiconto si chiude in modo positivo, ovviamente confortato, naturalmente, anche dai numeri che fanno la differenza e che non sono di parte ma sono degli indicatori che tutti possono visionare e che sono agli atti, immagino che li abbiate già visti.

Dico che è chiuso in modo positivo non solo perché gli indicatori principali sono positivi, ma anche perché, se andate a vedere la relazione della Giunta, la percentuale di realizzazione dei programmi e la percentuale di somme impegnate, di risorse impegnate rispetto a quelle stanziare, è molto alta.

Quindi si arriva a percentuali molto alte di realizzazione. Ovviamente, anche in questi numeri ci si può insinuare e fare delle riflessioni, quelle che poi ritenete più opportune, ma sono convinto che si possa dimostrare che il risultato è ampiamente positivo.

L'anno scorso l'Amministrazione ha puntato su molte cose, ne cito alcune giusto per ricordarle, penso che poi il Sindaco sarà più esaustivo nel suo intervento.

Vorrei ricordare, uno per tutti, i finanziamenti che

l'Amministrazione ha messo dentro in bilancio l'anno scorso per le scuole e che sono molto importanti e ingenti, alcuni lavori sono già iniziati e sono a termine, alcuni sono in corso di svolgimento. Siamo fiduciosi che questo lavoro possa migliorare la condizione delle nostre strutture scolastiche dove, ovviamente, vanno i nostri figli.

Stiamo parlando di somme molto importanti, più di un milione di euro, dei lavori che conoscete, come la rotatoria di ingresso al P.I.P., che è una situazione delicata perché vi sono decedute anche delle persone.

Quindi, li abbiamo investito diversi soldi, sono del bilancio 2013, stiamo cercando di riassegnare i lotti che sono nella nostra zona artigianale, abbiamo puntato sulle energie rinnovabili attraverso un fondo di rotazione, che è il fondo jessica.

Questo lo abbiamo fatto l'anno scorso, poi, i risultati si vedranno piano piano nel corso degli anni ma, insomma, lì ci sono seicentomila euro per il fotovoltaico e ci sono quasi un milione e mezzo di euro per la sostituzione dei corpi illuminanti e per il miglioramento delle reti.

Doverosamente, perché il vecchio sito cimiteriale oramai è pieno e non è in grado più di ospitare i nostri defunti, abbiamo messo delle somme importanti per il nuovo sito cimiteriale che dovrà essere messo in funzione tra pochissimo.

Ci sono diversi spunti di riflessione, volevo ricordarne alcuni perché sono, probabilmente, quelli che a livello anche contabile richiamano maggiormente l'attenzione.

Detto questo vorrei ricordare quali sono i numeri principali e leggerli, naturalmente li trovate nella proposta di deliberazione, vi ricordo che dal quadro riassuntivo, per la gestione di cassa, al primo gennaio 2013 avevamo in totale 2.179.324,67; riscossione a residuo per 5.222.984,53; a competenza 13.269.516,57; per un totale di 18.492.501,10; leggo un pò velocemente perché li avete sulla carta. Pagamenti a residuo per 4.257.580,45; a competenza per 11.817.432,37; per un totale di 16.075.012,82; la differenza è di 4.596.812,95.

Per quanto riguarda il quadro riassuntivo della gestione finanziaria abbiamo: residui attivi 5.396.124,04; a competenza 6.696.598,52; residui passivi pari a 7.347.208,89; a competenza 7.858.098,42; alla fine ci troviamo con un avanzo di 1.484.228,20; fondi vincolati per 120.536,58; fondi per il finanziamento spese in conto capitale 312.815,80; fondi non vincolati 1.050.875,82.

Si chiede, ovviamente, nella proposta di deliberazione, di confermare la destinazione dell'avanzo di amministrazione fondi vincolati di parte corrente, alla ricostituzione del fondo

di svalutazione crediti per l'anno 2014 per 87.289,46 come già deliberato in fase di approvazione del bilancio di previsione 2014, nell'ambito del quale si era proceduto a destinare detta somma quale avanzo presunto; di dare atto che essendo presenti passività potenziali ed essendo in corso l'attività di recupero di alcune poste dell'attivo per le quali non vi è certezza sul recupero integrale, si ritiene opportuno integrare una quota pari almeno al 60% dell'avanzo disponibile, così da non pregiudicare, in futuro, l'equilibrio di bilancio; di approvare, contestualmente, il conto patrimoniale chiuso al 31/12/2013 ed il conto economico dell'esercizio 2013; di prendere atto che sono stati resi il conto della gestione dell'esercizio 2013 degli agenti contabili interni ed esterni, che sono stati parificati con determinazione del responsabile del settore finanziario n. 8 dell'8/01/2014 e n. 345 del 12 giugno 2014; di prendere atto della nota informativa, allegata al rendiconto di gestione esercizio 2013, relativa ai rapporti di crediti/debiti al 31/12/2013 tra società partecipate ed ente asseverati dai rispettivi organi di revisione contabile ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.L. 6/07/2012 n. 95, tranne che per la società Abbanoa SPA, che non risulta aver trasmesso la documentazione richiesta; di prendere atto degli allegati relativi ai dati Siope e delle disponibilità liquide nonché del prospetto delle spese di rappresentanza quali allegati al rendiconto di gestione 2013; di prendere atto dell'allegato relativo ai pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2012, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; di dare atto, infine, che al rendiconto della gestione risultano allegati gli atti in precedenza indicati ai punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10; Ovviamente che non ho letto perché sono tutti gli atti allegati al rendiconto, come avete visto anche nell'area riservata, sono una marea di documenti, per questo, all'inizio, ho ricordato di ringraziare tutti coloro, e sono tanti, che contribuiscono alla formazione di questo documento contabile. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Assessore. Bene, chi prende la parola sull'argomento? Sul punto all'ordine del giorno? Consigliere Zedda, prego.

**Il Consigliere Paolo Flavio Zedda:** grazie. Il bilancio consuntivo del 2013, come ha detto il vice Sindaco e Assessore al Bilancio, sono un pò di documenti. Per la prima volta, in questi ultimi anni, mi sono preso appresso il computer per avere un riferimento dei dati che sono da commentare.

Il bilancio consuntivo dà una idea piena delle spese che ci sono state in un anno, si tratta dell'anno appena trascorso che secondo me, ma secondo i criteri correnti, deve essere avvalorata mettendola in paragone al bilancio preventivo, le spese che erano previste, e il programma elettorale, le promesse che sono state fatte prima delle elezioni da parte del Sindaco, a nome della Giunta e dell'Amministrazione. Dunque, uno dei principi che si deve guardare, del bilancio consuntivo, è quanto si distacca la spesa reale dalla spesa messa in previsione tre anni fa e messa in previsione l'anno stesso, un pò di mesi avanti.

Ci sono anche altre cose che si possono vedere, mi sono segnato tante pagine e riferimenti ma, di sicuro, la maggior parte non li guarderò questa volta.

A pagina dieci della relazione, di cui alla fine voglio dire qualcosa, c'è uno specchietto, uno schema dove si vede qual'è la distribuzione delle spese per investimento che dà una idea di quale è stata la grandezza dell'impegno, da parte del Comune, nei differenti settori. Sono dodici settori: gestione e controllo, giustizia, polizia locale, istruzione, cultura, sport, turismo, trasporti, territorio, sociale, sviluppo economico e servizi produttivi.

Per primo inizio con un complimento modesto e parziale, la spesa messa per l'Amministrazione non è molto alta in confronto con le spese medie degli altri Comuni, più o meno incide per un 25%.

E' un pò più alta della media quella dell'ambiente ma perché ci sono stati un paio di investimenti importanti; è molto alta quella per il sociale, è una cosa che avevamo visto anche l'anno scorso nell'analisi del bilancio consuntivo, questo può significare due cose: uno, che il Comune è efficace nel trovare somme da investire nel settore sociale, o un altro, che viviamo in un Comune povero che ha bisogno di aiuti per tirare avanti.

Probabilmente sono veri l'uno e l'altro. Una percentuale di spesa che invece è bassa, anzi due settori dove la spesa è bassa, e questo mi dispiace, è quello della cultura un 2%, quando la cultura, in un Comune che funziona bene dovrebbe andare dal 5% all'8%, insomma dal 5% al 10% e non al 2%.

Un'altra è quella dello sviluppo economico. Guardate lo sviluppo economico è un nome che sembra importante, effettivamente è una voce piccola del bilancio, però, lo sviluppo economico viaggia sopra il 3%, può essere ancora molto più alto, qua siamo all'1,5%.

Se andiamo a guardare gli investimenti non sono realmente per lo sviluppo economico ma sono per una restituzione di somme che erano state impegnate nell'area industriale.

Effettivamente, investimenti per lo sviluppo economico non ce ne sono. Un'altra cosa che rilevo che manchi sono i proventi per investimenti fatti da parte del Comune.

Vorrei dire, l'ho detto altre volte negli altri bilanci, investimenti come un parco fotovoltaico, c'è qualcosa in via di attuazione ma ancora nel 2013 non ce ne erano, oppure un parco eolico, un parcheggio a pagamento se è gestito bene, oppure una farmacia comunale.

Senza voler urlare molto ricordo che il primo atto di questa Giunta comunale è stata la domanda del diritto di prelazione per una farmacia comunale, alla quale, noi, avevamo messo forti dubbi per la realizzabilità, che erano stati commentati con disinvoltura. A oggi, sono passati più di tre anni e di progetto di farmacia comunale non se ne parla, non sappiamo a che punto sia arrivato, ho la sensazione che, ai cinque anni, il diritto di prelazione sarà ancora nel cassetto, come è adesso. La quinta farmacia da aprire a Solanas, lo stesso, non sappiamo a che punto è arrivata. Mi farebbe piacere avere qualche chiarimento, anche se più avanti.

Guardando i settori, ad uno ad uno, come ho detto, una cosa che noto è la discrasia, tra spese correnti, impegni e pagamenti, che va da 7.900.000,00 a 3.900.000,00 e a 3.140.000,00 che è grandetto, c'è sempre un pò di scostamento, meno di quello che c'era nel bilancio consuntivo dell'anno scorso.

Evidentemente, secondo me, è stato aggiustato il modo di conteggiare, oppure il bilancio preventivo è stato meno ottimistico, giustamente.

La polizia locale - Uno dei risultati che sono reclamati come buoni, nel programma per la polizia locale è quella della attivazione delle telecamere. Vorrei ricordare e vorrei chiedere, lo so che è una domanda retorica, se siano in attività o no, anche perché oggi, nell'unione sarda, c'è un articolo riferito proprio alla piazza di Sant'Isidoro, dove c'è una telecamera che riporta atti vandalici di ragazzi che hanno rotto, non per la prima volta ma per l'ennesima volta, i giochi delle altalene, per bambini, che sono nella piazza di Sant'Isidoro, che è più avanti. So già che non sono in funzione, non so se sia colpa del Comune, forse no, però magari il Comune dovrebbe sollecitare un pò, o per mancanza di autorizzazioni.

Pubblica istruzione - Nella descrizione della relazione dice che tutti i programmi sono stati avviati e che tutti i programmi dei lavori pubblici finiranno entro quest'anno. Diciamo che, tendenzialmente, il bilancio è più ottimistico di quanto lo sia la visione, forse troppo critica, dell'opposizione. La verità è che nel bilancio preventivo, che abbiamo approvato l'anno scorso, c'era scritto che la piazza Chiesa sarebbe finita nel

mese di aprile dell'anno scorso, è passato più di un anno, insomma, e non sempre gli intervalli di tempo vengono rispettati in pieno. Qua si dice che tutti gli interventi, dunque quello delle scuole di via Trento, quello delle scuole di piazza scuole, e la piazza scuole dovrebbero essere finiti entro quest'anno, forse quelli di via Trento sono un pò più avanti, piazza scuole non sono ancora iniziati, speriamo che finiscano entro quest'anno, non ci metterei la mano sul fuoco.

Cultura - La spesa corrente va da 300.000,00 euro, impegni per 338.375,95, pagamenti a 189.000,00 euro, per gli investimenti i pagamenti sono a zero, la spesa a 7.000,00 euro, pochissimo, praticamente non ci sono investimenti, è quasi tutta spesa corrente. Qua si vantano i risultati della biblioteca, che sono buoni, del teatro civico, che è una struttura che sta funzionando bene ed è di esempio anche per i Comuni che sono vicini. Della scuola civica, lo stesso, e del museo civico. Sul museo civico ci sarebbero da fare un pò di ragionamenti perché, come stavamo dicendo prima col Sindaco, secondo il mio parere sarebbe il caso di ripensare la destinazione di una struttura di quel tipo, perché, come museo archeologico in se, forse non ha la dimensione o le potenzialità per poter camminare con le sue gambe. Questa è almeno la sensazione che ne ho io. Permettetemi un'altra lamentela, un pò forse campanilistica, qua si dice che, per la cultura, grazie agli investimenti andati a buonissimo termine per il carnevale, Is Parigias hanno richiamato folle d'altri tempi nel Comune di Sinnai, già che ci siamo mettiamoci anche is Cerbus, scusatemi, ma in quanto presidente de is Cerbus mi sarei aspettato che ci fossero le due cose messe assieme.

Stavamo parlando degli investimenti per il turismo dove si parla de is Cerbus. Gli investimenti per il turismo sono, secondo me, modesti, c'è una cosa che voglio mettere in evidenza, per il turismo, questo Comune si era impegnato, e la coalizione, che andando bene le elezioni sarebbe stata chiaramente la mia, aveva messo, come uno dei punti centrali del programma di governo, quello della organizzazione di un centro di coordinamento di una ospitalità diffusa, che avesse avuto la funzione di promuovere tutte assieme le attività turistiche del nostro territorio, massimamente quello vicino al mare, le litoranee in modo da poterle fare arrivare a fiera del turismo, non dico da dimensioni grandi ma almeno medie e, in parte, istruire coloro che hanno attività turistiche, come devono ricevere coloro che vengono da fuori e di come devono essere equipaggiati o secondo le case, gli agriturismi, i Bed And Breakfast, i piccoli alberghi.

Insomma, agire in maniera da rendere il funzionamento più svelto, più efficace, più efficiente e anche per portare più gente qua anche vendendo pacchetti turistici.

Questa è una iniziativa che non è stata mai seguita, sino ad adesso, non è stata mai attuata o, come si dice modernamente, non è mai stata implementata, secondo me è una mancanza importante e grave.

Un altro settore è quello dei trasporti con un investimento per 717.000.000,00, impegno quasi per lo stesso e spese per 225.000.000,00. Qua si parla di tre interventi:

la strada Burcei-Sinnai che, come sappiamo, non è stata aggiustata, senza dare colpe;

la rotatoria PIP che sarebbe da fare;

il progetto Suvvia, anche questo non è ancora partito, essendo nel programma preventivo, come dire che è un programma preventivo che dice che in teoria queste opere devono essere fatte, è stato preso l'impegno ma la realizzazione concreta, normalmente, non corrisponde alle opere che sono scritte.

Per il sociale abbiamo avuto un bel pò di spese con stanziamento per 5.000.000,00 di euro e spese effettive per 2.700.000,00 euro, 2.700.000,00 euro sono un sacco di soldi.

Dovremo avere presente che è importante aiutare chi sta male, penso tutti, ma io ho qualcuno che ogni giorno viene a casa a lamentarsi perché gli stanno staccando la corrente o gli servono soldi per comprare il cibo per mangiare i figli, la situazione è molto triste, però, penso che non ci possiamo permettere di correre dietro alle urgenze o, diciamo, per tappare i buchi, ci dobbiamo mettere in testa anche di avere un programma per alzare un pò la struttura complessiva di questo paese e di fare in modo che riesca a camminare con le sue gambe. Quando ho fatto quell'appunto, per i programmi di promozione dell'economia, pensavo un pò a questo, come pensavo un pò a questo quando ho parlato della cultura e dell'istruzione.

Anche per questo ci sarà da fare un pò di discorso in previsione dei prossimi dieci o vent'anni.

Dunque, il mondo che lasciamo ai nostri figli che dovrebbero inventarsi qualcosa, capisco che sia difficile, però, non ci possiamo permettere di correre solo dietro le emergenze, non ce lo possiamo permettere, altrimenti la finiamo, piano piano, a vivere in un paese che non ha più le forze per vivere da solo. Sociale, alloggio per anziani, è vero che c'è la Polisolidale che sta funzionando bene, che è una struttura importante. Un appunto lo farei per gli anziani, diremo che noi abbiamo molti anziani che hanno un alloggio pagato dal Comune, in linea di massima gli anziani chiedono loro di

essere assistiti in casa e l'assistenza degli anziani a casa loro costa meno di un ricovero in una struttura, se fosse a puntare in quella direzione, gli Stati, i paesi del nord Europa tendono ad andare in quella direzione, secondo me è meno costoso e più civile, è un modo di garantirsi una vita, soprattutto qua, dove gli anziani ci tengono alla dignità, a riconoscersi dentro un ambito all'interno del quale hanno un senso, capiscono qual'è il loro senso.

Quello era per le spese, per le antrate c'è uno schema fatto dai revisori dei conti che dà, in maniera chiara, una idea di quale è stato il viaggio che abbiamo fatto dal 2011 al 2013, il 2011 era metà dell'altra Amministrazione e metà di questa, diciamo che ha inciso poco. Il 2012 è il primo anno e il 2013 è quello che stiamo esaminando oggi per il bilancio consuntivo. Nel 2011 tributi, tasse e imposte, che sono tre cose differenti, ma sono sempre soldi che ci portano via dalle tasche, (è giusto anche pagarle, non è che sia contrario) avevamo incassato, i Sinnaesi avevano pagato, complessivamente 4.980.000,00 euro al Comune, nel 2012 5.200.000,00 euro e nel 2013 6.642.000,00 euro.

Vuol dire che dal 2011 al 2013 siamo passati da 4.980.000,00 euro a 6.642.000,00 euro, con 1.660.000,00 euro in più, pagati per tasse, in due anni.

Un incremento di tasse in due anni che è più o meno il 30%. Capisco che i Comuni dicano: ma a noi ci hanno tagliato i finanziamenti dall'altra parte e, quindi, c'eravamo obbligati. Però l'incremento, in due anni, delle tasse comunali del 30%, nelle condizioni in cui si trova questo Comune non è uno scherzo, non è poco.

Una cosa, come gli anni scorsi e come l'anno scorso, che faccio notare è che nell'alienazione dei patrimoni siamo un pò sempre ottimistici, la previsione era di 500.000,00 euro, gli accertamenti sono per 366.000,00 euro e i pagamenti effettivi sono per 6.000,00 euro.

Tendiamo a pensare che vada tutto bene ma non sempre va così bene come lo pensiamo. Mi scusino coloro che hanno compilato, qualche cosa la vorrei dire ancora sulla forma di come è stato presentato il bilancio consuntivo, poi chiudo, generalmente mi va bene il lavoro che fanno, però, i grafici non sempre sono precisi, qualche pagina è stata riscritta molte volte e nel Testo Unico degli Enti Locali si chiede che nella relazione programmatica sia messo in chiaro perché si allontana il programma consuntivo da quello preventivo. Perché i programmi che avevamo cinque mesi fa non sono stati attuati? Non sempre è stato spiegato bene, si è fatta solamente una annotazione. L'attivazione dei prestiti era prevista, complessivamente, per 3.700.000,00 euro, i prestiti aperti effettivamente, sono zero, perché?

Questo non si capisce. Chiudo come ho detto iniziando, ricordando quali erano un paio di punti del programma che era stato presentato in occasione delle elezioni:

Piano di rilancio dell'agricoltura, per l'agricoltura il piano di rilancio non si è visto;

Piano irriguo per l'efficienza delle coltivazioni, anche quello non c'è stato;

Piano per la filiera corta, vuol dire per la vendita dei prodotti dell'agricoltura direttamente dal produttore che lo vende con una certificazione del tragitto che è stato fatto, della provenienza che c'è stata;

Attivazione del progetto di Albergo diffuso, ospitalità diffusa che è un programma che ho già citato prima e che non c'è stato lo stesso;

La valorizzazione della Baita, è un piano per il restauro, per la ricostruzione dell'area che, nella punta di Bruncu Mogumu, noi abbiamo goduto per tanti anni e che ancora è un rudere, non c'è stata;

Un programma forte per il fotovoltaico, adesso qualcosa la stiamo cercando di recuperare perché un programma forte non c'è stato;

Un programma per portare l'acqua nelle frazioni non c'è stato;

Qua si parla della opportunità condivisa di attivare, di costituire una compagnia barracellare nuova che, per problemi di vario tipo, non c'è stata;

Programma per l'edilizia popolare, oggi abbiamo, forse per la prima volta, un punto che ha a che vedere con l'edilizia popolare e voteremo a favore.

Investimenti per lo sport, anche per questo gli investimenti sono pochi, c'è stato qualche finanziamento per le associazioni che gestiscono le attività in se, però gli investimenti no.

Non dò un giudizio, per adesso, ma lascio la parola agli altri.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie.

Vi ricordo che i tempi previsti per gli interventi sono, solitamente, per ogni capogruppo quindici minuti e cinque minuti per la replica, mentre per i Consiglieri sono dieci minuti e, in questi casi, in occasione del bilancio, i tempi sono raddoppiati. Giusto per tenere a mente questa tempistica. Chi chiede di intervenire? Consigliere Podda, prego.

**Il Consigliere Salvatore Podda:** grazie, Presidente.

Noi, tutti gli anni, ascoltiamo questo rendiconto, sembra che questo rendiconto sia sempre ingessato tutti gli anni. Controllando le cartelle, stamattina, non c'era, nell'area riservata non è facile controllare, sono venuto a controllare

se c'erano tutti questi documenti ed erano vuote le cartelle. Controllando a casa, qualche cosa, ho riscontrato, non so se sia a causa dei computer, che continuano a battere sempre le solite cartelle, quelle del 2012 e del 2013 sono uguali.

Se tutte le volte uno che deve fare questi rendiconti, bilancio etc., che non vengano controllati pagina per pagina, è vero che bisogna avere molto tempo per controllare, però, ci sono molte pagine che sono uguali a quelle delle altre volte.

Ci sarebbe da parlare a lungo, su tutte le cose, come ha fatto il Consigliere Zedda, ci sarebbe da parlare tanto per Sinnai, servirebbero tanti soldi anche per questo palazzo, che è alla rovina. In tutta la Sardegna mi sembra che questo sia l'unico, tutte le volte vengo qua, guardo su e dico: ma non è che un giorno o l'altro ce ne andiamo feriti? È brutto, calcinacci per terra, passiamo noi, o chiunque passa, è pericolosissimo. Direi di cercare qualche soldino perché se le tasse vengono aumentate, anno dopo anno, adesso con la crisi che abbiamo mi sembra giusto pensare anche a questo stabile e anche ad altre cose per la cittadinanza. C'è molta roba da controllare, le frazioni sono abbandonate, continuo a girare e vedo che c'è un abbandono totale.

Anche stamattina mi sono fermato un attimo dove c'è la guardia medica, perché è abbandonata così, con tutta la gente che va? Proprio abbandonata, con l'erba alta, non riusciamo a mettere a posto questi stabili che il Comune ha a disposizione.

Adesso hanno fatto la strada di via Trieste, non riesco a capire perché in via Trieste si continua ad avere tutti questi attraversamenti pedonali pericolosi, speriamo di essere fortunati e che non succeda qualche incidente, perché abbiamo questi attraversamenti pedonali davanti alle strutture private, specialmente quelli della farmacia.

Stanno controllandosi le ricette delle medicine e attraversano come conigli, questo è pericolosissimo. Direi di mettere dei dissuasori per farli fermare nel momento che stanno uscendo, per poi farli deviare, perché altrimenti ce li troviamo tutti davanti. Viaggiamo tutti in quella strada, sarà capitato qualche volta al Sindaco, al Presidente, a tante persone. Quelle strisce sono molto pericolose. Oltre quello avete speso tanti di quei soldi per quelle strisce per dividere le due corsie, di notte è anche pericoloso perché sono anche orientate male. Queste sono cose che si dovrebbero controllare e fare una cosa migliore per il paese.

Mi fermo perché devo andare via e lascio il posto a un altro.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Consigliere Podda per la sua brevità. Chi chiede la parola? Consigliere Lobina, prego.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** buonasera a tutti.

Allora, sulla scia di quanto ha detto il Consigliere Zedda, che ha parlato di numeri, di programmi e anche di punti del programma, ne volevo riprendere dieci, perché oggi siamo chiamati un pò a fare un monitoraggio su quello che è stato fatto, una valutazione anche su quello che non è stato fatto. Quindi avrei anche alcune domande da fare ma molti assessori non ci sono o si sono allontanati.

Per esempio avrei voluto chiedere all'assessore al turismo cosa ne pensava dei parcheggi a Solanas, che idea aveva, oppure all'assessore Demontis, che mi auguro che si riavvicini tra un pò, cosa ne pensa o a che punto siamo con la farmacia comunale.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco** interviene: Demontis lo ascolta, è qui.

**Il Consigliere Giulio Lobina** prosegue il proprio intervento: non ci sono problemi, quando si avvicina. Perché questo è uno dei primi punti, noi avevamo pensato, abbiamo bloccato un privato che, eventualmente, volesse portare avanti una farmacia, proprio perché ce la siamo riservata come Comune, e poi si è tutto fermato.

Si è parlato della Pineta di Sinnai, della Baita, si è parlato di sviluppo economico e anche di cultura. Credo che manchi proprio il senso dello sviluppo economico che parte dalla cultura. Non a caso, nello scorso Consiglio comunale, e anche in quello precedente, ho fatto riferimento alla relazione previsionale e programmatica 2012, 2013, 2014 e 2014, 2015, 2016 e con grande sorpresa ho visto che la pagina diciotto è precisa e identica. Cioè ho detto che l'economia insediata nel triennio 2012, 2013, 2014 e, in quello successivo che andiamo a valutare o sul quale andiamo a programmare, è rimasto inalterato, come se la crisi che ha colpito tutto il Paese Italia non avesse, invece, colpito Sinnai, perché no, c'è una analisi dettagliata delle imprese presenti sul territorio ma si parla da circa oltre, e i numeri sono sempre gli stessi.

Allora ho detto che se una Amministrazione comunale vuole intervenire, per migliorare il proprio paese, deve partire da dati certi per avere idee precise e per raggiungere obiettivi concreti per essere lungimiranti, come aveva ricordato anche l'Assessore Floris nello scorso Consiglio, giustamente. Bisogna essere lungimiranti e, per essere lungimiranti, bisogna guardare la realtà allo stato dei fatti, non approssimativamente. Quindi, i problemi sullo sviluppo economico, sull'assenza di investimenti per lo sviluppo economico, credo che partano anche da un errore di base,

un errore di valutazione. Centosessanta imprese agricole di tre anni fa, in questo triennio sono sempre centosessanta, oltre centosessanta e, quindi, ci dà l'idea che nessuna sia andata male e che nessuno sia fallito, che nessuno abbia chiuso, che nessuno abbia avuto problemi.

Quindi, anche il piano irriguo, la filiera corta, il rilancio dell'agricoltura, non si può, secondo me, portare avanti perché non si ha una idea chiara di questo.

Sviluppo economico, dicevo, e cultura, la Baita, quindi l'ambiente, è un qualcosa che può portare sviluppo economico al paese, ne ho parlato qua diverse volte in Consiglio, mi è stato chiesto, un periodo, anche dall'unione sarda di dire la mia sulla Baita, avevo proposto così, una idea di portare un osservatorio, di creare qualcosa con l'università, però, tutto tace sull'argomento.

Ugualmente la compagnia barracellare che, addirittura, era una idea vostra e nostra, quindi, a maggior ragione, una idea di questa Amministrazione. Leggi, non leggi, problemi, regolamenti, siamo ancora fermi, l'assenza di una compagnia barracellare comporta un mancato controllo effettivo delle campagne, non solo, comporta un mancato controllo sulla immondezza che viene gettata, sugli incendi dolosi, quando è possibile controllare.

Quindi, sono dei punti che andrebbero a toccare il paese nel pieno di uno sviluppo che può essere anche montano.

Avevo parlato, tempo fa, cosa che ha fatto Ussana e che noi non siamo riusciti ancora a fare, di un progetto di adozione per i cani del nostro paese, non abbiamo fatto nulla.

Ho parlato di un canile comunale, e ancora non abbiamo un canile comunale, continuiamo a pagare a canili vicini fior di quattrini per i nostri cani randagi. Quattrini che potrebbero rimanere in paese e, quindi, essere distribuiti in maniera diversa.

La cultura, il cestino di Sinnai, cosa stiamo facendo per preservarlo, cosa abbiamo fatto in tutto questo tempo per preservare il cestino di Sinnai? Cosa stiamo pensando all'acquisto di una casa campidanese nostra, tutta nostra? Come stiamo organizzando il controllo o l'espansione del patrimonio costiero, e da qui, quindi, non solo le frazioni costiere ma anche le altre frazioni.

Un altro problema sulle frazioni, un problema idrico, un problema di strade, di servizi pubblici essenziali.

In più un'altra cosa, stiamo rifacendo la piazza Chiesa bene, però, il cinema Roma è ancora nelle condizioni in cui è.

Un giorno, lì, dovranno passare dei mezzi per buttarlo giù, mezzi pesanti, mezzi particolarmente pesanti, non so che cosa succederà a quella strada appena rifatta.

Struttura dell'ex mattatoio uguale, sempre nelle stesse

condizioni, non si capisce che cosa ci sia conservato dentro, pezzi da museo che ancora sono chiusi lì e non mettiamo da nessuna parte?

Sport, abbiamo fatto i mondiali di calcetto scolastici ma, ancora, non abbiamo uno o due campi da calcetto decenti per giocare, per i nostri ragazzi di Sinnai, ce ne andiamo sempre fuori. Quindi il problema credo sia abbastanza serio, è un problema di cultura, anche la cultura dello sport potrebbe essere ravvivata mettendo qua e là, dove è possibile, faccio un esempio scemo ma è così, perché l'ho visto in parecchi paesi d'Italia: un canestro da basket, che è la cosa più semplice.

Non sto parlando solo di piazza Sant'Isidoro, abbiamo parecchie piazze, non possiamo raccogliere la gente tutta in un solo posto, il paese è grande, piazza Sant'Isidoro viene utilizzata abbastanza bene, quando viene utilizzata, ma è ancora grigia. Anche lì ho proposto, o sarebbe bello proporre, un concorso di idee grandioso per trasformare quella piazza in un polmone colorato.

Abbiamo withers, possiamo chiamarli dappertutto, abbiamo associazioni, abbiamo gruppi, si può fare qualcosa di grande perché quello è uno dei polmoni, polmoni è una parola grossa perché non c'è un albero giù, è tutto cemento ma non è quello il problema. Si può fare molto, solo che noi dobbiamo parlare di quello che fino ad adesso non si è fatto e non di quello che si può fare, avremo tempo, anche più avanti, di parlare di questo.

Quindi sono un pò tutte domande, farmacia comunale e Baita cosa vogliamo fare, la compagnia barracellare, che idea abbiamo sul canile, cosa vogliamo fare per il cestino sardo e, quindi, per la conservazione di questo patrimonio, cosa vogliamo fare per le nostre coste, che fine farà, cosa ne sarà del cinema Roma e dell'ex mattatoio, quando abbiamo intenzione di investire per lo sviluppo economico del nostro paese e quando vogliamo iniziare ad avere le idee chiare sull'economia insediata sul nostro territorio.

Come ho chiesto l'altra volta, lo richiedo anche questa al nostro Segretario comunale, qualora vi siano errori in questa relazione previsionale e programmatica, che riprende totalmente quella di tre anni fa nella pagina diciotto, vorrei che fosse corretta. Perché non si può partire, ripeto, dopo tre anni con la stessa situazione economica insediata, a meno che non ci siano stati gli stessi fallimenti e la nascita di nuove imprese in numero pari o quasi uguale, compreso questo famoso, che non ho mai capito, attività ricettive e ristorativa circa sessantatré aziende. Non ho mi capito questo circa sessantatré aziende che significato abbia, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie a lei. Chi chiede la parola? Consigliere Orrù, prego.

**Il Consigliere Francesco Orrù:** buonasera a tutti.

Con questo rendiconto constatiamo il grande lavoro che è stato fatto dall'Amministrazione, e il grande lavoro che stanno facendo anche gli uffici, per chiudere anche in maniera positiva e sana, non so se posso usare questo termine, dei nostri conti.

Devo essere sincero, purtroppo, devo dire purtroppo perché oggi la norma ci impone di scrivere tantissime cose all'interno di questi atti, poi, alla fine, si sintetizzano, penso, in maniera molto semplice, però, bisogna scrivere tantissimo. Stavo guardando il faldone della segretaria e mi sono spaventato, penso che gli atti principali siano quelli che riguardano appunto questo rendiconto.

Quindi, diciamo che citare quello che c'è riportato è impegnativo, però, voglio focalizzare l'attenzione solo su alcuni punti in particolare. Il primo riguarda intanto il fatto che, come da alcuni anni ci contraddistingue come Comune, stiamo riuscendo a superare il Patto di Stabilità.

Quindi, nonostante i vincoli che ci impone la normativa nazionale, riusciamo a fare bene i compiti a casa e, ormai si usa questo termine, a chiudere i conti così come ce lo chiede lo Stato, appunto.

Quindi, il rispetto del Patto di Stabilità è uno dei punti fondamentali che abbiamo raggiunto in questo anno finanziario. Questo, ahimè, da una parte ci rende onore perché, comunque, stiamo facendo bene i compiti, i nostri uffici stanno lavorando bene, i nostri amministratori stanno portando avanti i nostri progetti, però, paradossalmente, rischiamo di essere penalizzati. L'esempio è semplicissimo, l'anno scorso l'Amministrazione, con grande lavoro, è riuscita a chiedere tanti di quei finanziamenti e anche a ottenerli e, paradossalmente, l'anno prossimo rischiamo di non poterli spendere questi denari, perché possiamo incamerare ma, purtroppo, abbiamo sempre il limite della spesa.

Quindi, rischiamo, addirittura, di avere i soldi e di non poterli spendere. Questa è una delle note dolenti che, purtroppo, possiamo riscontrare all'interno di questo rendiconto.

Quindi, grande lavoro, grande impegno, vogliamo tante cose, abbiamo tanti sogni, compresi alcuni di quelli che citava anche il Consigliere Lobina, ci impegnamo per ottenere finanziamenti senza andare ad gravare ulteriormente sulle tasche dei cittadini, anche se il Consigliere Zedda ha ricordato una cifra che a me non risulta, penso che il 30% di incremento dall'anno scorso a quest'anno mi sa che ha un pò esagerato.

Nonostante riusciamo a ottenere tutti questi finanziamenti, e a non gravare, eccessivamente, sulle tasse dei cittadini, stiamo portando avanti il nostro progetto politico con grande sacrificio e stiamo chiudendo anche i conti così come ci chiede lo Stato. Questo credo che sia la cosa più importante che oggi, noi, stiamo definendo, stiamo chiudendo positivamente, un anno che è passato e ci impegnamo per affrontare il 2014 così come lo abbiamo impostato e augurandoci che lo si possa chiudere in positivo così come lo stiamo chiudendo per il 2013.

Detto questo volevo concentrarmi un attimo su quello che consigliano i revisori dei conti che, ahimè, sottolinea quello che ci hanno già fatto presente in sede di approvazione di bilancio, ovvero che dobbiamo tenere sempre una certa attenzione verso le nostre società partecipate.

In questo caso ho visto, appunto, che nell'avanzo di gestione del 2013 si stanno destinando delle somme per ciò che riguarda le somme da accantonare in caso si debbano liquidare le società partecipate.

Qui, chiedo all'Amministrazione, appunto, di tenere bene in considerazione ciò che i Revisori dei Conti consigliano, come già precedentemente hanno fatto in sede di bilancio che chiedevano addirittura l'istituzione di un organismo, in seno all'Amministrazione comunale, atto a controllare direttamente ciò che è la gestione delle nostre società partecipate in modo da non essere esposti a determinati rischi.

Ciò detto, comunque, ritengo ovviamente, che il passato amministrativo, economico e finanziario sia positivo e, quindi, si può procedere così. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie a lei, Consigliere Orrù. Ci sono altri interventi? Consigliere Podda, prego.

**Il Consigliere Salvatore Podda:** sono curioso tutte le volte che sento il Consigliere Orrù, tutto bene, tutto ok, elogi alla maggioranza, all'ufficio tributi e a tutti quanti, ma mi sembra che lei, sicuramente, non ha letto niente perché non tornano i conti così.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** Consigliere Podda lei deve replicare al Sindaco o al relatore.

**Il Consigliere Salvatore Podda** prosegue il proprio intervento: tutto va bene, tasse non se ne pagano, ma se stanno aumentando le tasse a Sinnai, come si fa a dire che tutto va bene, che tutto si è risolto bene, un buon lavoro fatto dall'Amministrazione. Non mi sembra che sia giusto che si faccia, tutto lì.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** sia per la maggioranza che per l'opposizione è sempre così sono due posizioni contrapposte. Però, Consigliere Podda, il regolamento prevede che lei possa replicare all'Assessore che ha esteso, non è che si apra il fronte per una dichiarazione di un altro Consigliere se non c'è un richiamo o un fatto personale. Se vuol fare la sua dichiarazione di voto o il suo secondo intervento, senza replicare va bene. Dieci minuti di tempo, può fare un suo secondo intervento senza replicare.

**Il Consigliere Salvatore Podda:** nel secondo intervento ci sarebbero anche altre di cose da mettere in vista.

Abbiamo il collettore, non se ne è parlato manco oggi, non se ne parla mai del depuratore, ma si dice che si dovrebbe essere collegati, non so da quando, appena è entrata questa Amministrazione, dopo due o tre mesi, si diceva: il Collettore sarà collegato al depuratore di Is Arenas.

Ancora non è collegato niente, non dipende da noi ma bisogna insistere non possiamo ancora stare con questo, adesso abbiamo anche il cimitero lì, in quella zona, e non riesco a capire come farà la gente a passare e andare a questo cimitero, se è vero che adesso devono trasferire un pò di persone da un cimitero all'altro, questo è un pò grave. Poi volevo riprendere anche, per quanto riguarda questi parcheggi a Solanas, ma lo devono fare o non lo devono fare? L'altra volta ne ho parlato e ho votato anche contro. Per la sicurezza nella pineta, si parlava da anni, dal duemila, e c'era anche lei, per i vasconi e la sicurezza in caso di incendio, che si sarebbero dovuti fare quei famosi dieci vasconi che ancora non so dove siano parcheggiati.

Sarebbe una cosa giusta davvero nella pineta, la Baita è abbandonata, ci sono tante cose abbandonate.

Siamo da anni, sto facendo la quarta legislatura qui, e mi sembra che non sia cambiato niente, nè per quanto riguarda i bilanci, variano qualche cosa, però, è sempre la stessa, ho controllato anche delle cose, hanno le stesse pagine del 2012 e le troviamo anche adesso. Da parte di Forza Italia il voto sarà contrario a questo rendiconto. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Consigliere Podda. Consigliere Lobina lei ha chiesto all'Assessore Demontis che lo ascoltasse per una richiesta che aveva da fare, nel frattempo l'Assessore Demontis le potrà rispondere, l'Assessore Matta non è potuto venire perché trattenuto in ufficio, c'è il Sindaco, c'è l'Assessore che potranno risponderle per quanto riguarda la richiesta per l'Assessore Matta. Prego Assessore Demontis.

**L'Assessore Roberto Demontis:** buonasera a tutti, Presidente, colleghi Assessori e Consiglieri.

Soltanto un aggiornamento sul problema della farmacia che ogni tanto ritorna, si ripresenta. Allora, la situazione è questa, noi lo avevamo già detto in altri Consigli, abbiamo chiesto una proroga di ventiquattro mesi alla Regione, proroga che ci è stata concessa, ho parlato circa un mese fa con il Dottor Tidore, che era quello che gestiva queste problematiche, peraltro ne ho parlato anche con l'Assessore Arru, perché l'ho incontrato per altri motivi, gli ho accennato anche di questo problema.

Per quanto riguarda la farmacia comunale torno a dire, qui sembra che non si sia aperta questa Farmacia comunale e stia creando chissà quale problema, cioè voglio dire che le farmacie esistenti, a oggi, nel territorio di Sinnai, cioè le tre farmacie, assolvono benissimo alle necessità della comunità. Quindi, noi non abbiamo, torno a dire, bisogno di una farmacia uguale a quelle tre che già abbiamo, ma abbiamo bisogno di una tipologia di farmacia che è completamente diversa, cioè una farmacia più dei servizi, che eroghi dei servizi a costi calmierati ai cittadini, qual'è la farmacia comunale.

Questa farmacia si realizzerà, perlomeno, ho sentito il Sindaco del Comune di Maracalagonis col quale il progetto è comune e siamo rimasti d'accordo che avremmo riaffrontato, adesso, l'argomento e, a settembre, avremmo visto quale soluzione migliore per realizzare la farmacia comunale.

Si pensava, per esempio, ma è solo un esempio, possono essere altre le soluzioni, a un progetto financing, per esempio, ma sono cose che, ripeto, adesso vediamo col Sindaco del Comune di Maracalagonis, che credo ci sia un anno, forse nemmeno, quindi anche lui ha bisogno di capire, di riprendere in mano la situazione, per cui, il discorso farmacia comunale, non è dimenticato, è soltanto allo studio e, ripeto, è nostro intendimento, se ci riusciamo, di creare una farmacia comunale completamente diversa dalle farmacie che adesso ci sono e che assolvono pienamente alle esigenze della comunità. Quindi questo per quanto riguarda la farmacia comunale.

Campi di calcetto, qui ha fatto riferimento, sempre il Consigliere Lobina, noi stiamo predisponendo il bando per l'assegnazione dei campi della piscina che, vi ricordo, abbiamo scorporato dalla piscina e stiamo predisponendo un bando pubblico per assegnare quelle strutture con l'impegno, per chi se le prende in gestione, di realizzare due campi in sintetico in determinato arco temporale. Quindi, anche questo problema è allo studio dell'ufficio tecnico, se ne sta occupando l'ingegner Luisa Cocco, e anche qui, appena loro

sono in grado di darci delle indicazioni su questo, partiremo anche col bando per i campi di calcetto. Quindi queste situazioni sono situazioni sotto controllo di cui non ci siamo assolutamente dimenticati.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** bene, grazie Assessore Demontis. Si sono esauriti i primi interventi, ora rimangono la replica all'Assessore e poi le dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Lobina.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** se le farmacie che abbiamo assolvono pienamente all'esigenza della collettività, domanda: a cosa serve una farmacia comunale?

Risposta: a niente, a niente e spiego anche perché.

Tre anni sono passati da quando è stata proposta la farmacia comunale, ventiquattro mesi li abbiamo chiesti, tre più due fa cinque, il nostro mandato è finito e la farmacia comunale non c'è. In secondo luogo una farmacia comunale, o un'altra farmacia, servirebbe, innanzitutto, anche per rendere più sicura l'affluenza alle altre farmacie.

Basta guardare cosa succede in via Trieste, c'è una farmacia davanti, quasi, a un incrocio, ci sono strisce pedonali quasi davanti a un incrocio, c'è un posteggio disabili, che viene ripetutamente occupato da chi disabile non è, e ci sono persone anziane, disabili, bambini che attraversano ogni giorno, centinaia di volte al giorno, davanti, in via Trieste. Quindi, un'altra farmacia è anche sviluppo economico. Sviluppo economico rimandato, da quando siamo entrati in carica, a cinque anni, è zero, non è più sviluppo economico. Noi torniamo su questo argomento perché, quando era stata proposta, avevamo espresso parecchie perplessità, e le perplessità erano state, al tempo, chiarite col fatto che la farmacia l'avremmo fatta, che non c'erano problemi, che anzi era un servizio per la cittadinanza.

Non mi sembra, mi sembra anzi che sia proprio saltato tutto perché una proroga di ventiquattro mesi chiesti alla Regione, davvero, significa che avremo altri due anni di vuoto e altri due anni in cui noi blocchiamo un privato, che magari avrebbe potuto far nascere in paese un'altra farmacia.

Sui campi da calcetto sono contento che la situazione sia sotto controllo, peccato che siano passati tre anni e che ancora la situazione sia sotto controllo e che ancora noi ce ne andiamo a giocare nei paesi vicini creando sviluppo economico nei paesi vicini, e non, da noi. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie a lei. Allora, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto se ci sono. Consigliere Corda, prego.

**Il Consigliere Gianluigi Corda:** grazie Signor Presidente. Innanzitutto buonasera a tutti. Volevo intervenire giusto per dire due cose perché, oggi, abbiamo un appuntamento importante, è il nostro terzo anno, ci troviamo a discutere sul rendiconto, che è l'atto con il quale l'Amministrazione comunale dimostra, con risultati e dati, che cosa ha realizzato in funzione di ciò che avevamo previsto con il bilancio di previsione. Quest'anno è il 2014 e il riferimento è al bilancio 2013.

Ora, è logico che l'opposizione deve fare la sua parte, ci fa le pulci, cosa avete fatto, cosa non avete fatto. Da parte mia, come amministratore di maggioranza credo che possiamo tirare le somme e dire che, tutto sommato, la situazione non è così drammatica, anzi, direi che è positiva visto il periodo che stiamo vivendo.

Il Patto di Stabilità è stato rispettato, non è una cosa semplice, se vogliamo citare alcuni esempi di opere fatte, anche imminenti, possiamo parlare della rotatoria PIP, che è imminente, possiamo citare il finanziamento di un milione di euro per le scuole, che sono alla base dello sviluppo di un paese, della crescita di un paese.

Credo che siano fondamentali queste cose, possiamo parlare del fondo jessica seicentomila euro, non è cosa da poco, possiamo parlare anche della nuova apertura del cimitero, che finalmente vedremo realizzato.

Tutte cose che, secondo me, sono importanti e che, comunque, vanno messe in evidenza proprio in virtù del fatto che questa Amministrazione non è una Amministrazione statica, è una Amministrazione dinamica che si sta impegnando, con tutte le difficoltà che sta affrontando, difficoltà di tipo economico, difficoltà perché lo Stato, l'abbiamo detto qui decine di volte, purtroppo non sta più finanziando come negli anni passati.

Gli anni passati sono stati anni di vacche grasse, da un paio d'anni a questa parte, con questa bruttissima crisi, non è più così. Tutto questo anche con la capacità di non gravare ulteriormente sulle tasche dei cittadini, questa è un'altra cosa che dobbiamo dire, perché stiamo mantenendo delle aliquote di tassazione molto basse.

Certo, questo non ci permette di far entrare tantissimi soldi ma abbiamo anche il dovere di gestire, in maniera positiva, cercando di non gravare ad una situazione economica, dei nostri cittadini, già abbastanza pesante, già abbastanza drammatica.

Quindi, chiudo dicendo che il mio è un giudizio sicuramente positivo e che il nostro voto sarà, sicuramente, un voto favorevole. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie.

Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto?

Consigliere Zedda, prego.

**Il Consigliere Paolo Flavio Zedda:** per dichiarazione di voto, faccio prima due considerazioni:

una, per la risposta dell'Assessore in merito alla farmacia, le farmacie che non sono state realizzate sono due, ma rimaniamo alla farmacia comunale.

Quando nel primo Consiglio, come primo atto, la Giunta chiede di avere il diritto di prelazione per realizzare una farmacia comunale, in maniera sicura, decisa e, come ha detto la Giunta: che ci sono tutte le condizioni. Perché hanno individuato la presenza di un locale che può essere destinato ad uso farmaceutico, dove ci sono le condizioni economiche verificate.

Noi dicevamo: no, una farmacia non può funzionare a queste condizioni.

Sono passati tre anni e più, su cinque di legislatura, la risposta è: potremmo pensare a una financing; e poi il Sindaco di Maracalagonis non s'è ancora ambientato. Insomma, sono passati tre anni e più e non penso che ci sia altro da aggiungere.

Il voto, nella mia relazione ho messo in evidenza aspetti buoni e aspetti cattivi, o meno soddisfacenti della gestione, tenete presente che noi siamo all'opposizione e il nostro ruolo è, come ha detto qualcuno, di fare le pulci, cioè di controllare bene cosa è stato fatto e cosa non è stato fatto, è il nostro lavoro.

Se avessimo preso qualche voto in più, forse, eravamo noi da quella parte e sareste stati voi a fare il controllo a noi. Questo, però, è quello che dobbiamo fare, ce lo hanno dato come incarico e lo dobbiamo fare. Tenete conto che un voto positivo e favorevole dell'opposizione vuol dire che diamo un voto di otto all'Amministrazione della Giunta.

Senza fare altre considerazioni il voto di otto non ve lo possiamo dare, almeno noi come gruppo dei Rossomori, e il voto non sarà favorevole. Con tutto questo personalmente riconosco gli impegni e la devozione alla causa, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie.

Consigliere Casula, prego.

**Il Consigliere Paride Casula:** grazie Signor Presidente, un saluto a tutti, Consiglieri presenti, la Giunta comunale e Cittadini. Oggi ci troviamo, quasi come al solito, a dover parlare di entrate e uscite in questo Comune. In qualità di cittadino e contribuente esterno al bilancio che si può dire?

In maniera molto diretta ci troviamo in un Comune che, in questi primi anni di amministrazione, ha portato avanti diversi progetti, evidenti sono le rotatorie all'ingresso di Sinnai e quella all'uscita tra Sinnai e Maracalagonis, e verrà fatta a breve anche la rotatoria nel PIP.

Questo porterà, sicuramente, una maggiore fruibilità tra il centro urbano e l'area industriale. Poi cosa abbiamo? Abbiamo l'approvazione di un altro bando per l'assegnazione delle aree nella zona industriale. Anche questo è un progetto che si porta avanti e, sicuramente, porterà del beneficio alla nostra comunità. Poi abbiamo la possibilità, anche, di assegnare altri quindici lotti nel PEEP, proponendo delle direttive che, comunque, sono sempre a favore, in primis, del cittadino. Si veda, come ricordo, il Consigliere Cocco che doverosamente ripropone il diritto di superficie per facilitare l'acquisto delle aree.

Partirà a breve il rimboschimento delle aree di Santu Barzolu e Santa Iroxia, che saranno importi pari a centosettantamila euro e uno da duecentotrentacinquemila euro, dove ci sarà la possibilità, anche, di assumere personale locale.

Cosa abbiamo poi? Edilizia scolastica, visibili sono già i lavori nella palestra di via Libertà, dove si sta realizzando la palestra, un impianto importante per la nostra comunità, considerato che una scuola presente da oltre cinquant'anni mancava di un servizio del genere per gli scolari e per gli studenti;

A breve partiranno i lavori di edilizia scolastica nello stabile di piazza scuole dove verranno ristrutturati i pavimenti e la copertura;

Via Trieste è stata asfaltata e la strada che imbocca la piazza è quasi ultimata;

L'apertura dell'ecocentro e a breve l'apertura del cimitero. Non mi dilungo ulteriormente ma posso, comunque, attestare che questa Amministrazione, con tante difficoltà, porta avanti i progetti senza gravare sui cittadini.

Concludo con la dichiarazione di voto approvando questo rendiconto di gestione dell'anno 2013. Un complimento lo faccio agli uffici, al Dottor Cossu e al suo staff, ai Revisori dei Conti, un elogio al vice Sindaco nonché Assessore al bilancio. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Consigliere Casula. Se non ci sono altri interventi e mi pare che non ce ne siano, ce ne sono? Consigliere Lobina, prego, per dichiarazione di voto.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** per il secondo intervento.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** no, le resta adesso la dichiarazione di voto. La replica era il secondo intervento. Così contempla il regolamento.

**Il Consigliere Giulio Lobina:** Quindi la replica diventa un secondo intervento? Va bene, per dichiarazione di voto. Siccome prima mi ha detto che potevo farlo, sono contento che abbia riguardato il regolamento e che si sia corretto. Allora, volevo fare una raccomandazione a questo Comune perché mi è capitato di vedere qualcosa di molto pesante, qualche giorno fa in Tribunale.

Le nostre strade, a parte via Trieste, vanno sistemate sempre, con segnalazioni fatte qua, con segnalazioni fatte agli uffici o quant'altro, perché da poco, un Comune della Provincia di Cagliari, si è trovato a dover pagare ad un cittadino quattrocentomila euro, perché padre e figlio, viaggiando in bicicletta, hanno avuto un incidente.

Il bambino è finito dentro un fosso piccolo, stava andando anche piano, è caduto, ha battuto male la testa e la spina dorsale e adesso è tetraplegico.

Il Comune è stato condannato a pagare quattrocentomila euro.

Il Comune ha fatto ricorso, quello che facciamo noi di solito quando, molte volte, ci impongono di pagare una barca di soldi, e in appello è stato condannato a pagarne ottocentomila.

Ma il problema non è questo, non è il problema economico, il problema è quello che è successo al ragazzo, perché quattrocentomila euro o ottocentomila euro non credo che bastino per risarcire in qualche modo una tetraplegia.

Quindi, quando i Consiglieri di opposizione, a maggior ragione il Consigliere Podda, che viaggia tutti i giorni sulla strada, fa riferimento a buchi, a marciapiedi fatti male, irregolari, anche quando sistemiamo le strade, a problematiche alle quali il nostro Comune deve porre rimedio, sarebbe il caso di fare più attenzione perché, aldilà dei soldi che andiamo a pagare, a cui, per esempio, qua non abbiamo fatto riferimento, alle spese legali che ci capita di pagare, quelle arrivano a debiti fuori bilancio, le approviamo, non le approviamo, c'è chi si allontana per non votarle, sono soldi, anche quelli, che vanno via.

La sicurezza stradale credo sia essenziale per un paese, non solo le arterie principali ma anche le strade di campagna, comprese le strade nelle quali, o nei bordi delle quali, ci sono sterpaglie. Quindi sarebbe il caso che il Comune, come già fa, o come dovrebbe fare ancora di più, obbligasse i proprietari, se confinano con terreni di privati, a rimetterli in sesto.

Altra cosa, l'ingresso del paese, da Mara, le case popolari di quella zona sono una sorta di pista, c'è una corsa, chi entra da Mara entra lì dentro correndo, specialmente in questo periodo in cui ci sono lavori, o meglio c'erano lavori e la strada era interrotta.

Siccome lì ci sono molti bambini e c'è anche una sorta di piazzuola centrale, magari si potrebbe studiare qualcosa per metterla in sicurezza.

La dichiarazione di voto, per tutto quello che ho detto e per tutto quello che hanno detto i colleghi dell'opposizione, e nonostante i plausi o le rassicurazioni da parte della maggioranza, è di voto contrario. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Consigliere Lobina. Consigliere Orrù, prego.

**Il Consigliere Francesco Orrù:** prima della dichiarazione di voto volevo rispondere un attimo alla provocazione che mi ha lanciato il Consigliere Podda.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** Consigliere Orrù, scusi, non abbiamo consentito al Consigliere Podda di replicare a lei e, quindi, altrettanto a lei non consentiamo di replicare a Podda. Non è un dibattito, in questo caso non può replicare a lui.

**Il Consigliere Francesco Orrù:** Allora, il Consigliere Lobina fa tutta una premessa e io non posso fare una premessa? Io voglio fare una premessa alla dichiarazione di voto.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** Consigliere Orrù, non è che vi devo fare una fotocopia del regolamento. Tutti quanti, ce lo leggiamo per favore, perché non è che dobbiamo stare a brigare con i Consiglieri per far rispettare il regolamento.

Mi dispiace togliere la parola ai Consiglieri perché non ci godo di certo, però, poco fa, abbiamo impedito a Podda di replicare a lei, e lei adesso vuole replicare a Podda?

Abbiate pazienza, lei nella dichiarazione di voto può dire tutto quello che vuole, compresa la replica a Podda, senza dire che replica a lui. Non glielo devo suggerire io queste cose. Prego.

**Il Consigliere Francesco Orrù:** allora, premesso che non vengo in Consiglio comunale a portare le mie segnalazioni sulle buche, sul mancato allaccio del depuratore giustificandolo col voto contrario a un rendiconto. Questa è la mia risposta al Consigliere Podda, se proprio voglio essere chiaro.

Allora il rendiconto me lo prendo, me lo leggo e parlo del rendiconto, non vengo qui a parlare di mancato allaccio del depuratore quando nell'ordine del giorno non c'è scritto: mancato allaccio del depuratore.

Poi, per quanto riguarda le segnalazioni, tutte le segnalazioni possibili e immaginabili, che devono fare tutti i cittadini, non solo i Consiglieri comunali, abbiamo una struttura amministrativa che, quotidianamente, lavora per quello e, non necessariamente, le segnalazioni sulle buche e sui problemi delle strade, qualora non si tratti di programmazione politica per risolverli, non si portano in Consiglio comunale. Quindi, non accetto lezioni su quello che è positivo, dal mio punto di vista, relativamente al rendiconto. Il mio voto è favorevole e anche quello del mio gruppo. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie del suo intervento. Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto da parte dei Consiglieri che non sono intervenuti..., Consiglieri guardate che non c'è ancora lo streaming, quindi queste cose sono ancora consentite, ma quando ci sarà lo streaming dobbiamo stare ancora molto più attenti, quindi abituiamoci. Ci stiamo attrezzando sia per lo streaming che per i microfoni. Il Sindaco ha chiesto la parola, prego.

**Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu:** grazie Presidente. Normalmente parlo sempre, mi sembra offensivo dire che non parlo, in teoria dovrei raccogliere quelle che sono tutte le affermazioni e i suggerimenti sia di maggioranza che di opposizione e fare un sunto. Si chiude anche cercando di creare un equilibrio, e ascolto.

Noi abbiamo il dovere di ascoltare e cercare di capire se è possibile modificare, oppure migliorare, quello che facciamo. Innanzitutto saluto tutti i presenti qua in sala, i Consiglieri, il Presidente, la Dott.ssa Zuddas, un saluto al Revisore Antonio Serrelli presente, al capo settore Raffaele Cossu dell'ufficio.

Li ringrazio per l'attività svolta, insieme all'Assessore al bilancio, per l'attività di redazione del rendiconto di gestione. Il rendiconto di gestione è un documento importantissimo per un Comune perché cerca di coniugare quella che è la programmazione di un bilancio di previsione con quello che, effettivamente, si può fare e concretizzare nonostante la normativa, nonostante i problemi di carattere economico, nonostante, come qualcuno diceva, il blocco del Patto di Stabilità, la normativa che cambia in continuazione, ci è arrivato, pochi giorni fa, un taglio di ulteriori centotrentamila euro sul fondo di solidarietà.

Quindi c'è una continua attività schizofrenica, per quanto riguarda la normativa, ma allo stesso tempo aumenta, in maniera pesante, l'attività negli uffici.

Quindi, cercare di portare avanti obiettivi e cercare di portarli a termine, di raggiungere gli obiettivi, non è semplicissimo, perché si ha a che fare con una burocrazia molto pressante e pesante.

Quindi, devo dare merito agli uffici, soprattutto agli Assessori, all'Assessore al bilancio, che collaborano tutti insieme affinché si portino avanti gli obiettivi, ma questo avviene anche con il suggerimento da parte del Consiglio comunale, perché i Consiglieri hanno il dovere di segnalare quando qualsiasi cosa non va bene, piuttosto che un suggerimento per apportare una miglioria, non sul programma.

Come ha detto qualcun altro, il rendiconto dà una idea di quella che è la percentuale di realizzazione delle opere, del programma espresso nel bilancio di previsione, noi siamo arrivati quasi a 80% di realizzazione del programma, non è poco, soprattutto in questo periodo. Non è poco perché siamo riusciti, è vero, a reperire finanziamenti, a catalizzare finanziamenti regionali e a presentare dei progetti che sono stati finanziati, ma è a sua volta difficile cercare di realizzarli perché c'è l'organizzazione di un progetto, quindi strutturarli, metterli a gara, cercare di migliorare l'idea progettuale e, quindi, avere, poi, l'obiettivo raggiunto, come le scuole.

Il progetto delle scuole. In molte scuole stanno terminando i lavori, in via Sant'Isidoro, in via della Libertà con la copertura della palestra, in via Trento, abbiamo chiesto altri finanziamenti per piazza scuole, in piazza scuole è stato presentato il progetto venti giorni fa e stiamo aspettando la risposta della soprintendenza, perché la scuola di piazza scuole è tutelata dalla soprintendenza.

Quindi, occorre attendere l'autorizzazione per poi fare la gara e dare i lavori. È previsto lo spostamento dei bambini di piazza scuole, elementari e materne presso altre sedi, verso via della Libertà e Sant'Isidoro. Abbiamo presentato anche altri progetti.

Il rendiconto, effettivamente, esprime quali sono i finanziamenti chiesti, quali progetti sono stati finanziati e quali realizzati. Ci sono altri finanziamenti che sono stati finanziati dal Ministero, due finanziamenti per un valore di circa cinquecentomila euro, per cui è arrivata l'autorizzazione a procedere a quella progettazione, da parte del Ministero, ma siamo noi, comunque, che progettiamo, sono due progetti importanti e altri progetti sono stati presentati al Governo, l'ultima richiesta del Presidente Renzi e di Pigliaru. Quindi, per le scuole stiamo lavorando tantissimo per metterle in sicurezza, questo è l'obiettivo, e per creare spazi

ricreativi e migliorare quello che è l'ambiente scolastico.

Poi, certo, ci sono altri settori importanti, quello dei lavori pubblici inteso come viabilità, mobilità, le rotatorie, l'avete detto tutti, ma quella importante per noi, oltre all'ingresso del cimitero, è la rotatoria che collega la zona industriale alla zona commerciale, quindi collega Mara a Sinnai.

Questo è un obiettivo raggiunto, abbiamo partecipato, in maniera onerosa, come cofinanziamento, perché la Provincia non ci ha finanziato, nonostante sia una strada Provinciale.

Quindi, non è semplice compartecipare ai finanziamenti che noi chiediamo, ai POR, perché non è che ci danno il finanziamento totale, noi dobbiamo partecipare anche con fondi comunali, come anche la messa in sicurezza della piscina, anche lì, parte a giorni la gara sulla eliminazione delle barriere architettoniche, c'è l'aumento di una caldaia, ci sarà una seconda caldaia in sostituzione del telo che è rotto, che si è logorato nel tempo.

Siamo stati bloccati dall'ultimo Decreto sulla centrale unica d'appalto, diciamo che è un Decreto che bloccava tutti i Comuni che non sono convenzionati con una centrale unica d'appalto o di committenza. Per cui abbiamo dovuto attendere la nota secondo cui il Decreto, la Circolare, veniva prorogata a settembre o dicembre, mi pare a settembre.

Comunque ci sono stati tanti blocchi di carattere amministrativo, burocratico che si sono messi contro quello che è, poi, il monitoraggio, la prosecuzione del raggiungimento di un obiettivo.

Allora, per quanto riguarda la cultura, è vero, non è mai sufficiente, la cultura è importante per una comunità, la cultura fa crescere, educa, crea opportunità di solidarietà, fa star bene le persone.

Noi facciamo tanti eventi, un po' l'avete detto tutti, grazie a molte associazioni che abbiamo a Sinnai, è una fortuna per Sinnai avere tante associazioni.

Abbiamo tante realtà importanti come il Teatro, oggi c'era la conferenza stampa per il colore Rosa, anche lì hanno valorizzato, tutti hanno detto che il Comune di Sinnai, con un finanziamento che rimane uguale nel tempo, ha creato un evento storicizzato, è da nove anni che lo facciamo e il bellissimo obiettivo raggiunto è che i Bed And Breakfast, e i ristoranti, partecipano attivamente a questo evento.

Quindi un indotto importante.

Poi c'è la Scuola Civica che è un fiore all'occhiello, a livello Provinciale è una delle migliori scuole civiche, ha più di cinquecento iscritti, con diverse discipline musicali.

Il Museo archeologico occorre ampliarlo, l'idea è anche quella di ampliare la gestione con il centro di educazione

ambientale a Solanas, con altri luoghi culturali come Bruncu Mogumu.

Collegandomi alla Pineta, attendo ancora la convenzione da parte dell'Ente Foreste, abbiamo sollecitato due settimane fa, il nuovo dirigente ci ha comunicato che a giorni, ma sono passate settimane, avremmo firmato la convenzione per la gestione dell'area di Bruncu Mogumu insieme alla fascia bassa dove c'è la casermetta, dove c'è il chiosco.

Una volta che abbiamo la gestione di quel territorio possiamo fare qualcosa, possiamo intervenire anche sulla Baita, insieme anche al vostro suggerimento, naturalmente, perché sono dei progetti così importanti che vanno, comunque, condivisi con tutti voi, è il futuro di Sinnai, non è realizzabile in due anni, tre anni, cinque anni, si tratta di progetti che vedremo anche tra tanti anni, quando non ci sarò più come Sindaco.

Quindi, sono dei progetti strategici, come anche il cinema Roma, è un P.I.S.U., un Piano strategico e lì, ahimè, non possiamo ancora intervenire, ci hanno finanziato la progettazione ma il finanziamento per ristrutturarlo e, quindi, eliminare la struttura vecchia, decadente, possiamo farlo nel momento in cui viene finanziato il progetto.

È all'interno della pianificazione strategica intercomunale insieme all'ex mattatoio, polo della solidarietà o dell'associazionismo e insieme anche alla pineta, che è il progetto che abbiamo presentato poco tempo fa a casa Doll. Quindi, sono progetti strategici che vengono finanziati con nuovi finanziamenti strutturali POR 2014-2020, speriamo di rientrarci.

Per quanto riguarda, invece, la strada Sinnai-Burcei, l'Argea ha bloccato il progetto per questioni amministrative, certificati, etc.. Abbiamo ottenuto la proroga, la gara è stata fatta, c'è chi ha vinto la gara e stanno per iniziare i lavori.

In nove mesi dobbiamo concludere i lavori della strada Sinnai-Burcei per circa quattrocentomila euro.

Per quanto riguarda il piano per l'agricoltura, sta partendo una piccola filiera che è il mercatino a Solanas, di pochi giorni, ma che faremo perché è interessante, ma sta partendo anche un progetto che riguarda l'irrigazione dei terreni agricoli a Sinnai, una idea progettuale ce l'abbiamo, ne ho parlato con l'Assessore Manichedda e speriamo che ci siano buone notizie, il mio obiettivo è quello di insistere moltissimo sull'agricoltura, sull'irrigazione dei campi che, attualmente, non sono forniti, dove non esiste un allaccio idrico. Infatti all'Assessore Manichedda ho spiegato questo, è importante che portiamo l'acqua dove già c'è qualcuno che coltiva la terra, ma noi dobbiamo cercare di creare un sviluppo economico, di creare nuove opportunità e, quindi,

mettere mano su quella terra che, un tempo, altri valorizzavano, può essere una buona opportunità anche per molti giovani.

Per quanto riguarda invece altri punti, sul sociale si lavora tanto, sono tanti i finanziamenti regionali, c'è una attività intensa continua. Oltre alla attività della Fondazione, che è importante, l'ufficio lavora molto per la progettazione, c'è una richiesta di assistenza domiciliare elevata ed è una fetta di bilancio importante, assistenza domiciliare ad anziani, ai disabili, educativa, anche scolastica.

Lo facciamo con fondi comunali. Ecco, qui speriamo che la Regione dia più finanziamenti nel settore socio assistenziale oltre che sanitario, naturalmente, però i Comuni si trovano a dover pagare delle somme, dei finanziamenti onerosi molto importanti sull'istituzionalizzazione dei minori, per esempio, quando il Tribunale segnala un minore noi siamo obbligati ad inserirlo anche momentaneamente in una comunità, in una casa famiglia o anche in affido, meno male, è importantissimo l'affido familiare, però, ci costa tantissimo l'istituto, la casa famiglia.

Anche gli anziani, laddove non è possibile attivare l'Adi o il servizio domiciliare (abbiamo casi di anziani o disabili completamente non autosufficienti), vengono inseriti in RSA dove il livello assistenziale essenziale, quindi quello che noi dobbiamo pagare a queste residenze sanitarie, è elevato, è elevatissimo. Noi spendiamo tantissimo.

In più nei progetti "ritornare a casa" c'è la compartecipazione del Comune al costo dell'assistenza domiciliare attraverso "ritornare a casa", che è aumentato in maniera esponenziale in questi anni perché i progetti "ritornare a casa", che è un po' ciò che diceva poco fa il Consigliere Zedda "riportiamoli a casa, li assistiamo a casa", sta aumentando.

La Regione finanzia una quota e noi dobbiamo finanziare la parte restante, che è parecchio.

Quindi sul sociale è molto importante intervenire.

Cerchiamo, naturalmente di reperire i finanziamenti, di catalizzare molti finanziamenti, però, abbiamo il dovere di supportare le fasce deboli sia dal punto di vista economico, se si tratta di disoccupati o famiglie che hanno problemi di natura economica, sia dal punto di vista socio sanitario, quando hanno bisogno di assistenza. Ci sono tanti temi importanti di cui avete parlato, però, tra i temi più apicali, tra i più importanti ci sono quelli che ho esposto poco fa.

Voglio rassicurare il Consigliere Podda, quando qua la maggioranza o l'opposizione suggerisce, anche in maniera critica, come si può modificare anche un obiettivo, o migliorarlo, noi abbiamo il dovere di ascoltarlo e lo ascoltiamo.

Quando non avviene qua in Consiglio suggerisco anche di farlo direttamente al Sindaco o ai Consiglieri stessi, o agli Assessori, perché se si tratta di argomenti importanti.

Noi abbiamo il dovere di confrontarci e capire se è possibile integrarli. Quindi, l'ascolto, soprattutto, in una sede Consiliare, istituzionale così importante è fondamentale. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Signor Sindaco. Grazie Consiglieri per il dibattito.

Mettiamo ai voti il primo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2013"**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 19
Voti favorevoli	N° 12
Voti contrari	N° 7
Astenuti	N° 0

Votano contro i Consiglieri: Paolo Flavio Zedda, Andrea Atzeni, Giulio Lobina, Massimiliano Mallocci, Federico Mallus, Salvatore Podda e Mauro Spina.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

*[Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri: Antonello Cocco, Nicola Zunnui, Federico Mallus, Salvatore Podda, Mauro Spina. Quindi i presenti sono 14].*

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** il secondo punto all'ordine del giorno prevede: **"Adozione nuovo Regolamento per l'assegnazione delle aree residenziali dei Piani di Edilizia Economica e Popolare ex legge 167/62 e 865/71 e loro ss.mm.ii.. Direttive per assegnazione aree nel P.E.E.P. "Sa Pira"**.

L'Assessore di competenza Orrù illustri il punto, prego.

**L'Assessore Andrea Orrù:** grazie Presidente. Buonasera a tutti. Il punto che oggi viene proposto nuovamente all'attenzione del Consiglio comunale era già stato illustrato allo scorso Consiglio e attiene all'adozione del nuovo regolamento per l'assegnazione delle aree residenziali nei piani di edilizia economica e popolare ex legge 167/62 e 865/71 e loro successive modifiche.

È un regolamento che è preordinato alla emissione del bando per l'assegnazione dei lotti di cui alla variante che era

già stata approvata negli scorsi Consigli comunali, relativamente alla possibilità di assegnare i lotti all'interno del PEEP "Sa Pira".

A seguito della ulteriore proposta di modifica, che era stata presentata allo scorso Consiglio comunale, c'eravamo riservati di esaminare la richiesta di poter, comunque, inserire la possibilità di assegnare i lotti, oltre che in proprietà, anche in diritto di superficie.

Ora, dall'esame che abbiamo fatto insieme agli uffici, in sostanza, dobbiamo evidenziare alcuni aspetti.

In primo luogo si deve evidenziare che il Regolamento, che oggi viene portato all'attenzione, è un regolamento attuativo, in sostanza è stato corredato a seguito di quelle che erano state le indicazioni fornite da questo Consiglio comunale, in precedenza, che andavano nella direzione, appunto, consentita dalla legge, di concedere i lotti direttamente in diritto di proprietà. Questo era, in sostanza, l'intenzione, gli intendimenti che sono stati già manifestati in precedenza e che, pertanto, portavano all'adozione di un regolamento di questo tipo.

In sostanza, a partire dalla finanziaria del 1996, cui ha fatto seguito, poi, la legge n. 662 del 1996 e la n. 448 del 1998, si è acconsentito ai Comuni di cedere in proprietà le aree dei piani di zona anche già cedute, consentendo anche la possibilità, per chi le aveva già, in precedenza, assegnate in diritto di superficie, di trasformare questo loro diritto di superficie in diritto di proprietà.

Ora, la difficoltà che sorge, nella possibilità di concedere, in questo momento, la possibilità di assumere in diritto di superficie, è data dal fatto che fin dal 2009 ad oggi questi lotti del Piano di Zona Sa Pira, sono stati già inseriti nel patrimonio disponibile dell'ente, quindi anche teso alla alienazione e quindi, come anche ribadito negli atti amministrativi, che sono stati adottati successivamente, compresa la variante che è stata anche adottata, è finalizzato all'assegnazione anche dei lotti direttamente in regime di proprietà.

Quindi, ora, in sostanza, la difficoltà di poter consegnare di nuovo in diritto di superficie comporterebbe anche il fatto di dover riprendere in esame quelli che erano stati gli orientamenti in precedenza adottati, ribadisco fin dal 2009. Altro aspetto importante da non sottovalutare è il piano economico, collegato al Piano di Zona che, comunque, deve rimanere quello che è stato approvato in bilancio.

In sostanza devono essere mantenute quelle che sono le coperture che erano previste per l'adozione del Piano e considerando che, qualora si dovessero assegnare in diritto di superficie, anziché di proprietà, ne conseguirebbe un

minore introito e il Comune dovrebbe farsi carico di questa eventuale differenza a meno di non trovare ulteriori risorse, oppure modificare tutto l'impianto del bilancio.

Quello che si vuole anche sottolineare è che la linea, che finora è stata adottata dall'Amministrazione comunale, anche in precedenza, è quella che è adottata, e rientra pienamente nella autonomia spettante ai Comuni, e che oltre che rispondere a un principio di equità è in linea con quella che è la ratio dell'evoluzione normativa che finora si è succeduta per quanto riguarda anche il riscatto degli alloggi PEEP.

È una ratio che si rinviene proprio nella chiara volontà di agevolare, il più possibile, l'adesione del privato alla proposta di acquisto in proprietà delle aree.

Quindi, in sostanza, si chiede di confermare il Regolamento così come è stato adottato che, come detto, riguarda una possibilità di assegnare i lotti in proprietà direttamente, prevedendo quelli che sono i criteri, i tempi molto celeri e soprattutto consentendo anche delle agevolazioni per coloro che intendono aderire all'acquisto di questo lotto.

È logico, ricordiamoci sempre, che sono lotti attinenti l'edilizia agevolata, per cui, coloro che partecipano, o intendono partecipare, devono avere dei requisiti che sono quelli previsti dalla legge.

Il Regolamento prevede una serie di obblighi e di impegni con una tempistica che riguarda la possibilità di presentare il progetto e una tempistica, anche per l'ente, di stipulare il contratto di assegnazione.

Pertanto, si chiede di confermare quanto è stabilito nel Regolamento e, quindi, di approvare il Regolamento così com'era stato in precedenza esaminato.

Se mi permettete anche una valutazione, anche dal punto di vista di natura, in sostanza, giuridica, è evidente che l'assegnazione in proprietà è ben diversa dall'assegnazione in superficie, potete immaginarlo tutti, per cui, la considerazione da fare è anche che, proprio venendo incontro, riconoscendo quelle che sono le esigenze che sono state correttamente poste all'attenzione, ci dà la possibilità anche di avere un pagamento rateale, conformemente con le disponibilità finanziarie dell'Ente, ma venendo incontro a coloro che intendono chiedere l'assegnazione di questo lotto che avverrebbe direttamente in diritto di proprietà.

Un altro aspetto importante è che nel Regolamento viene data la possibilità anche di consentire il bando anche per cooperative edilizie.

Ora, questa proposta di delibera che si chiede di approvare, stabilisce, dà delle direttive anche per l'assegnazione del PEEP Sa Pira, prevedendo che i lotti disponibili siano prioritariamente assegnati mediante un bando ad

autocostruttori, singoli cittadini eventualmente riuniti in cooperativa.

Per cui, si chiede, quindi, di adottare il nuovo Regolamento per l'assegnazione dei lotti che, allegato alla presente delinazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Assessore. Chi prende la parola sul punto all'ordine del giorno? Se non ci sono interventi, visto che è stato sviscerato anche in Commissione più di una volta e portato all'ordine del giorno anche nel Consiglio precedente, quindi lo conoscete tutti, lo conosciamo tutti, mettiamo ai voti il punto due all'ordine del giorno avente ad oggetto: "**Adozione nuovo Regolamento per l'assegnazione delle aree residenziali dei Piani di Edilizia Economica e Popolare ex lege 167/62 e 865/71 e loro ss.mm.ii.. Direttive per assegnazione aree nel P.E.E.P. "Sa Pira"**".

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	14
Voti favorevoli	N°	14
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

*[Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Luca Mannu. Quindi i presenti sono 13].*

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** il terzo punto all'ordine del giorno prevede: "**Determinazione rate e scadenze e modalità di pagamento della Tari anno 2014**". Prego l'Assessore e vice Sindaco di illustrare il punto.

**L'Assessore Alessandro Orrù:** grazie Presidente.

La proposta è molto semplice è quella di cambiare le date di scadenza del pagamento della Tari per l'anno 2014.

Quindi spostare la prima rata dal 31 luglio al 31 agosto e quindi le scadenze sarebbero il 31 agosto, il 31 ottobre, il 31 dicembre del 2014 e l'ultima rata al 28 febbraio del 2015. Quindi una traslazione di un mese dalla prima scadenza.

È solo questa la proposta. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Assessore. Chi chiede di intervenire? Prego Consigliere Zedda.

**Il Consigliere Paolo Flavio Zedda:** solo per dichiarazione di voto. Questa è una decisione che attiene solo alla dilazione dei pagamenti, abbiamo visto che si sarebbero dovuti pagare in due rate entro l'anno e che in altri Comuni lo hanno diviso in quattro rate, ma sempre dentro il 2014.

Il Comune di Sinnai dà una dilazione ulteriore, meglio avere qualche mese in più che in meno, penso che venga incontro alle esigenze di coloro che vivono in questo Comune. Dunque il nostro voto è a favore.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie Consigliere Zedda.

Se non ci sono altri interventi procediamo alla votazione del punto tre all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Determinazione rate e scadenze e modalità di pagamento della Tari anno 2014"**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	13
Voti favorevoli	N°	13
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

**Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco:** grazie a tutti della collaborazione. Vi ricordo che il 23 è la data del prossimo Consiglio. Buonasera a tutti e grazie.

La seduta è sciolta alle ore 20,15.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio  
F.to Giovanni Cocco

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr.ssa Adriana Zuddas

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 30 della Legge Regionale 13 dicembre 1994 n° 38 e successive modifiche, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, 05.08.2014.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Adriana Zuddas

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.  
Sinnai, 05.08.2014.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Adriana Zuddas